Pagamento dei debiti della P.A.: question time al Senato

14 Giugno 2013
In Aula del Senato si sono svolte alcune Interrogazioni a risposta immediata sulle iniziative del Governo relative, tra l'altro, all'attuazione delle disposizioni in materia di pagamento dei debiti delle P.A.

E' **intervenuto, in risposta, il Ministro dell'Economia e delle Finanze**, Fabrizio Saccomanni che ha, in via preliminare, ricordato l'efficacia del DL 35/2013 di recente convertito dalla L. 64/2013 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali) evidenziando che è in corso di attuazione il meccanismo di pagamento. In particolare, sono previsti per gli enti locali 6,8 miliardi, per le Regioni e le Province autonome 10 miliardi; per i pagamenti dei debiti dei Ministeri sono già stati erogati 500 milioni e 2,5 miliardi sono per l'incremento di rimborsi fiscali.
Sul piano del monitoraggio ha rilevato come questo sia in corso al fine di assicurare che i rimborsi vengano effettuati alle amministrazioni che li devono percepire e vadano poi ai creditori in attesa.
Sul piano degli importi ha, inoltre, evidenziato **la mancanza di un computo effettivo dell'ammontare del debito delle P.A.** Il numero fornito in Parlamento dalla Banca d'Italia (80-90 miliardi) era stimato in quanto basato su stime derivanti da sondaggi di opinione dal lato dei creditori, mentre dalla verifica degli importi effettivi, attualmente in corso grazie alla piattaforma elettronica, **risulterebbe dell'ordine di 20-30 miliardi, oltre i 40 miliardi già stanziati**.
Con riguardo a tale debito residuo ha chiarito che c'è una quota che riguarda le spese in conto capitale che va a gravare sull'indebitamento netto e, pertanto, sarà necessario discutere con la Commissione europea sull'ampiezza effettiva del margine a disposizione sotto il 3%.
Al termine della **prima fase del monitoraggio prevista per il 15 settembre,** in connessione con la Legge di stabilità, sarà possibile – ad avviso del Ministro – formulare una **previsione sull'ammontare addizionale di debito che potrà essere già anticipatamente saldato a valere sul 2013**.

Con riguardo al tema della **compensazione universale dei debiti e dei crediti nei confronti della P.A.** ha rilevato la difficoltà per l'amministrazione fiscale ad adottare un simile meccanismo e la necessità di una certificazione effettiva dei crediti e dei debiti di imposta.

Il Ministro si è, infine, soffermato sulla **possibilità di utilizzare strumenti per il pagamento dei debiti alternativi a quello della emissione di titoli di Stato**. In particolare, non esclude la possibilità che, in futuro, il sistema bancario intervenga fornendo anticipazioni per riscontare questo tipo di credito, valutando l'utilizzo di forme di garanzia statale.

Si allega il resoconto stenografico del question time in Aula nella parte relativa alle iniziative del Governo sull'attuazione delle disposizioni in materia di pagamento dei debiti delle P.A.

11863-Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.pdfApri